

## 4-ottobre-2023

### *Situazione dell'Eur/Usd (e forza del Dollaro) e Trading*

Vediamo un grafico del cambio Eur/Usd su base settimanale a partire dal gennaio 2020:



Rispetto ad inizio anno (vedi retta verticale) siamo su valori poco inferiori.

Rispetto al massimo di inizio 2021 (vedi freccia verde in alto – valori 1,234) siamo su valori ben inferiori (attualmente 1,051).

Rispetto al minimo dell'ottobre 2022 (vedi freccia blu in basso- valore 0,954) siamo su valori superiori.

Tuttavia è piuttosto evidente il recente ribasso dal picco del 18 luglio (vedi freccia rossa- valori a 1,127) che ci dice di ben 12 settimane consecutive (se consideriamo anche i valori sino ad oggi) di ribasso.

Statistiche alla mano (valori dal 1988) ciò non è mai accaduto sino ad oggi. Non è il ribasso che sorprende e pari al 6,4%, è la persistenza del ribasso che è completamente fuori statistica.

Vi mostro le statistiche che ho personalmente fatto:

<u>ribassi</u>	<u>N. volte</u>	
2	223	24,56%
3	106	11,67%
4	48	5,29%
5	26	2,86%
6	15	1,65%
7	4	0,44%
8	2	0,22%
9	2	0,22%
10	2	0,22%
11	1	0,11%
12	1	0,11%
13	0	0,00%
14	0	0,00%
15	0	0,00%

<u>rialz.</u>	<u>N. volte</u>	
2	210	23,13%
3	108	11,89%
4	52	5,73%
5	34	3,74%
6	15	1,65%
7	10	1,10%
8	6	0,66%
9	4	0,44%
10	1	0,11%
11	1	0,11%
12	1	0,11%
13	0	0,00%
14	0	0,00%
15	0	0,00%

Il grafico Eur/Usd fa coppia con quello del Dollar Index (dati settimanali dal gennaio 2021):



Attualmente siamo ben sotto i massimi del settembre/ottobre 2022, ma colpisce il rialzo di 12 settimane consecutive e pari a quasi +7%. Anche qui siamo fuori statistica e su dati dal 1971 solo 1 volta si è verificata una sequenza rialzista settimanale così lunga.

Ricordo che il Dollar Index è rappresentato da:

- euro (EUR) – peso 57,6%;
- yen (JPY) - 13,6%;
- sterlina britannica (GBP) - 11,9%;
- dollaro canadese (CAD) - 9,1%;
- corona svedese (SEK) - 4,2%; e
- franco svizzero (CHF) - 3,6%.

Inutile spiegare la motivazione di tale composizione, ma viene utilizzato il Dollar Index come una manifestazione del valore generale del Dollaro rispetto alla maggioranza dei cambi.

In generale è proprio il Dollaro che è forte rispetto a tutte le principali valute. Mostro per esempio il cambio con il Franco Svizzero (dati settimanali) che è la moneta forte per eccellenza:



Anche qui si nota un rialzo del cambio Usd/CHF da ben 12 settimane.

Anche il cambio del Dollaro rispetto al Dollaro Canadese o al Dollaro Australiano è in rafforzamento da metà luglio.

In definitiva il Dollaro sta vivendo questa forza strutturale rispetto a tutte le valute mondiali. L'unica motivazione fondamentale di questo rialzo è il rendimento dei Bond Usa al rialzo, in particolare il T-Note sta puntando ad un rendimento del 5%. Non vi è alcuna motivazione se non una volontà dell'amministrazione Usa per mostrare la forza del Dollaro al gruppo BRICS (Brasile, Russia, India, Cina Sud Africa) che minacciano di fare una moneta alternativa al Dollaro:  
[https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/americalatina/2023/08/21/brics-lula-proporra-moneta-comune-alternativa-al-dollaro\\_e5b1b762-c307-447c-8af4-c63750f94a89.html](https://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/americalatina/2023/08/21/brics-lula-proporra-moneta-comune-alternativa-al-dollaro_e5b1b762-c307-447c-8af4-c63750f94a89.html)

L'utilizzo del Dollaro come moneta mondiale di scambio è uno dei punti fermi di qualsiasi Presidente/Amministrazione Usa.

Al di là del fatto statistico (ribasso di Eur/Usd e rialzo del Dollari Index mai avvenuto in passato per 12 settimane consecutive), vediamo quale possono essere le motivazioni per una perdita di forza del Dollaro:

- i debiti dei Paesi in via di sviluppo sono in parte in Dollari e con i Tassi elevati c'è rischio default (anche per paesi buoni alleati degli Usa);
- dollaro forte con petrolio forte (e materie prime acquistate in dollari) aumenta le pressioni inflazionistiche su tutto il mondo; pertanto molti paesi (Giappone, Europa, Cina su tutti) potrebbero vendere parte delle riserve in Dollari per ridurne la forza;
- l'economia Usa non ha un andamento così superiore dell'economia (come congiuntura);
- le aziende Usa esportatrici hanno sempre più difficoltà con il Dollaro forte
- è in atto una chiara instabilità politica negli Usa (vedi le dimissioni forzate dello Speaker Camera Usa).

Aggiungo che al punto di vista ciclico attendiamo da almeno 2 settimane la partenza di un nuovo Ciclo Intermedio che può portare ad almeno 3 settimane di recupero.

Come ho scritto nei miei report giornalieri nella sezione legata alla Mia Operatività:

- Per l'Eur/Usd ho per prezzi verso 1,0700 (6 settembre pomeriggio) ho iniziato ad acquistare l'ETN 3x long Euro della Wisdomtree (Isin: JE00B3T3K772). Il 15 settembre mattina per valori sotto 1,0680 ho acquistato ancora in pari quantità. Ho tenuto liquidità per almeno 2 acquisti su eventuali ulteriori ribassi; il successivo l'ho fatto per valori intorno a 1,0500 (il 27 settembre).

Al di là del fatto che sono già in posizione, chi ritenesse valide le mie valutazioni statistiche, geo-economiche e geo-politiche sulla vicenda forza generale del Dollaro, potrebbe prendere posizione al rialzo su Eur/Usd (meglio se tra 1,050 e 1,055) e tenere denaro per almeno 1 acquisto sulla debolezza per discese a 1,020 ed eventualmente anche a 1,000 che sono valori per ora lontani. Per il profit ciascuno può decidere (io comunque aggiorni nei miei report l'uscita dal trade) ma a 1,080 si potrebbe già uscire.

Oltre ad operare direttamente sul Forex (meglio leva bassa ovvero sotto 10), io utilizzo:

- ETN 3x long Euro della Wisdomtree (Isin: JE00B3T3K772);
- ETN 5x long Euro della Wisdomtree (Isin: JE00BMM1XD84).

Questi ETN non seguono perfettamente l'andamento dell'Eur/Usd ma lo fanno con una buona approssimazione, soprattutto se non lo si tiene per molti mesi.